



Secondo incontro pubblico: le ragioni dell'intervento

Lunedì, 3 ottobre 2022

Restituzione sintetica

Premessa

Questa restituzione è stata elaborata dallo staff del Coordinatore per permettere a chi non ha potuto seguire l'incontro di ottenere le informazioni principali su quanto avvenuto, grazie ad un lavoro di sintesi.

È possibile rivedere l'intero incontro guardando il video disponibile al seguente link: <https://www.dpstadiomilano.it/03-10-report/>.

Introduzione

Lunedì 3 ottobre 2022, dalle ore 17.00 alle ore 20.00, presso Palazzo Reale, si è tenuto il **secondo incontro pubblico dedicato alla presentazione delle ragioni dell'intervento** nell'ambito del Dibattito Pubblico sullo Stadio di Milano.

L'incontro, con introduzione del coordinatore del dibattito pubblico Andrea Pillon, il quale ha descritto le modalità di svolgimento dei lavori e di partecipazione, ha visto la presenza di circa 400 persone. L'incontro si è svolto in modalità ibrida, ovvero con parte del pubblico collegata attraverso la piattaforma Zoom e parte in presenza.

La presentazione è disponibile al link: <https://www.dpstadiomilano.it/03-10-report/>.

Gli interventi

Dopo la sua introduzione, il coordinatore del dibattito pubblico Andrea Pillon ha dato la parola ai relatori e alle relatrici che hanno illustrato le ragioni dell'intervento secondo la scaletta riportata di seguito.

Pubblico interesse e inquadramento dell'opera (Mosaico Siro)

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 0:04:44 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/03-10-report/>)

L'Assessore Giancarlo Tancredi ha aperto il suo intervento riepilogando brevemente l'iter della proposta dal 2019 ad oggi, che ha portato l'Amministrazione comunale a dichiarare l'interesse pubblico.



L'Assessore ha spiegato, inoltre, che il dibattito pubblico non prevede un confronto tra varie alternative, dal momento che invece è dedicato all'analisi della proposta presentata dalle squadre.

In seguito, ha ripreso il tema dell'impatto ambientale derivato dalla demolizione dello stadio esistente spiegando che, qualsiasi progetto dovesse essere portato avanti, verrà sottoposto alle valutazioni ambientali previste dalla legge. A tale proposito ha evidenziato la necessità di studiare gli impatti derivanti da tutte le fasi del progetto, dallo stato attuale e alla conclusione della fase realizzativa.

Dal punto di vista patrimoniale, l'Assessore ha sottolineato che nella proposta si prevede per le due squadre la concessione del diritto di superficie per la durata di 90 anni, ma che successivamente tutte le aree, comprese quelle con i nuovi manufatti, rientreranno nella proprietà del Comune di Milano. Ha specificato, inoltre, che questa forma di concessione non è inedita per i beni del Comune, ma che è stata già utilizzata per altri progetti sul territorio.

Infine, l'Assessore ha rimarcato che, a suo parere, sarebbe opportuno considerare il progetto dello stadio in un quadro generale di rigenerazione urbana del quartiere.

Le ragioni della proposta

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 0:17:22 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/03-10-report/>)

Giuseppe Bonomi, Advisor di Ac Milan, ha parlato delle ragioni della proposta da parte dei due club, evidenziando la loro esigenza di avere una nuova sede che possa riflettere le mutate esigenze del calcio internazionale, con l'obiettivo di aumentare la competitività delle società e fare da volano per lo sviluppo della città.

Giuseppe Bonomi ha evidenziato la volontà di investire in un'area pubblica, quindi di consolidare il partenariato pubblico-privato, per realizzare una cittadella dello sport che possa spingere la rigenerazione del quartiere di San Siro e che offra spazi e servizi volti alla creazione di nuove comunità.

Infine, ha ribadito di essere aperto ad ascoltare quanto emergerà dal dibattito pubblico, che considera uno strumento utile per raccogliere suggerimenti migliorativi nei confronti della proposta progettuale.

Presentazione disponibile al link: <https://dpstadiomilano.it/wp-content/uploads/0310%20-%20Intervento%201%20-%20Le%20Ragioni%20dell%27intervento.pdf>

Requisiti funzionali dello stadio

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 0:30:00 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/03-10-report/>)



L'Arch. Silvia Prandelli di Populous ha in seguito analizzato approfonditamente tre punti principali del progetto di fattibilità, ovvero l'accesso allo stadio, l'offerta a tifosi e tifose e l'offerta alla cittadinanza, esplorando alcuni aspetti critici dell'attuale struttura dello stadio Meazza.

Presentazione disponibile al link: <https://dpstadiomilano.it/wp-content/uploads/0310%20-%20Intervento%202%20-%20Requisiti%20funzionali.pdf>

Requisiti di sicurezza dello stadio

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 0:41:00 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/03-10-report/>)

L'Ing. Giuseppe Amaro di GAE Engineering ha presentato invece l'evoluzione della normativa italiana sugli stadi e le regole UEFA. Successivamente, ha analizzato i requisiti di sicurezza dello stadio Meazza e ha esposto le ragioni per cui egli ritiene impossibile raggiungere gli standard di design imposti attraverso la sola ristrutturazione dello stadio esistente.

Presentazione disponibile al link: <https://dpstadiomilano.it/wp-content/uploads/0310%20-%20Intervento%203%20-%20Requisiti%20sicurezza%20stadio.pdf>

Requisiti acustici dello stadio

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 0:52:47 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/03-10-report/>)

L'Ing. Lucio Visintini di Concrete ha presentato la normativa vigente, il piano di zonizzazione acustica e le raccomandazioni europee in materia di inquinamento acustico. In particolare, si è concentrato sul confronto tra l'impatto acustico che ha lo stadio esistente e quello che eventualmente avrebbe il nuovo sulle abitazioni circostanti.

Infine, rispetto all'ipotesi di ristrutturazione del Meazza, ha illustrato le ragioni per cui risulterebbe impossibile costruire una barriera per mitigare l'impatto acustico, come ad esempio la mancanza di spazio utile per realizzare l'intervento.

Presentazione disponibile al link: <https://dpstadiomilano.it/wp-content/uploads/0310%20-%20Intervento%204%20-%20Requisiti%20acustici%20stadio.pdf>

Sintesi e confronto stadio Meazza e nuovo stadio

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 1:09:45 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/03-10-report/>)

L'Ing. Patrizia Polenghi di CEAS ha riepilogato, attraverso una tabella riassuntiva, gli elementi tecnici di confronto tra l'esistente stadio Meazza e il progetto proposto. In particolare, ha



evidenziato quegli aspetti che dovrebbero essere valutati in una eventuale proposta architettonica di ristrutturazione dello stadio nel rispetto degli interessi dei club.

Infine, ha concluso il suo intervento affermando che l'eventuale ristrutturazione del Meazza non consentirebbe ai club di raggiungere gli standard di comfort, sicurezza e prestazioni oggi richiesti per una gestione sostenibile e virtuosa dell'opera.

Presentazione disponibile al link: <https://dpstadiomilano.it/wp-content/uploads/0310%20-%20Intervento%205%20-%20Tabella%20di%20Sintesi.pdf>

Interventi dal pubblico

Una volta terminate le presentazioni iniziali, il Coordinatore ha dato avvio alla seconda parte dell'incontro, in cui la parola è passata ai cittadini. Il coordinatore ha quindi chiamato prima l'Arch. Jacopo Mascheroni e poi gli ingegneri Riccardo Aceti e Nicola Magistretti a presentare le proprie ipotesi di ristrutturazione del Meazza, e successivamente ha lasciato la parola ai cittadini e alle cittadine che hanno richiesto di intervenire.

Ipotesi di ristrutturazione del Meazza - Jacopo Mascheroni

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 1:23:20 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/03-10-report/>)

L'Arch. Jacopo Mascheroni ha presentato l'ipotesi progettuale, proposta dallo studio GMA, di ristrutturazione dello stadio Meazza. Innanzitutto, ha evidenziato che le principali ragioni della loro proposta risiedono nel fatto che attualmente il Meazza è in possesso di un certificato di agibilità, rinnovato nel 2020, e che attrae molti spettatori e spettatrici.

L'architetto ha illustrato gli elementi di innovazione pensati per affrontare i problemi strutturali attualmente presenti e per mitigare gli impatti negativi sulle abitazioni circostanti.

Inoltre, ha presentato una soluzione per l'approvvigionamento energetico dello stadio, un'ipotesi per integrare le funzioni aggiuntive richieste dai club e una timeline per i lavori di ristrutturazione che prevederebbe la chiusura alternata dei settori senza impedire la fruibilità generale dello stadio.

Presentazione disponibile al link: https://www.dpstadiomilano.it/wp-content/uploads/221003_JMA_Ipotesi-di-Ristrutturazione.pdf

Ipotesi di ristrutturazione del Meazza - Riccardo Aceti e Nicola Magistretti

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 1:40:00 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/03-10-report/>)

L'Ing. Riccardo Aceti ha presentato un'ulteriore proposta di riqualificazione del Meazza, che ha come obiettivo principale quello di ammodernare lo stadio esistente, mantenendo l'iconicità



dello stesso e garantendo il minor consumo di suolo possibile. Rispetto alla timeline dei lavori, inoltre, l'ingegnere ha mostrato che si potrebbe procedere per lotti funzionali in base alle scelte dei club senza interrompere pertanto i campionati calcistici.

Presentazione disponibile al link: <https://www.dpstadiomilano.it/wp-content/uploads/ACETI-MAGISTRETTI1-.pdf>

Sullo stesso progetto di ristrutturazione è intervenuto anche l'Ing. Nicola Magistretti, che ha illustrato i vantaggi individuati dal punto di vista economico-finanziario. Infine, ha concluso affermando che, a suo parere, sarebbe necessario prevedere nel percorso del dibattito pubblico un ulteriore momento di confronto tecnico con i club e con il Comune di Milano.

Presentazione disponibile al link: <https://www.dpstadiomilano.it/wp-content/uploads/ACETI-MAGISTRETTI2.pdf>

Jaime Barcion

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 2:15:37 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/03-10-report/>)

Jaime Barcion ha affermato di non essere contrario alla costruzione del nuovo stadio, ma che sia necessario tenere maggiormente in considerazione le esigenze del territorio circostante. In particolare, per quanto riguarda il tema della viabilità e del traffico attualmente congestionato durante gli eventi. In relazione a questo aspetto, ha proposto di vietare il raggiungimento dello stadio con mezzi privati, di fermare il traffico veicolare nei parcheggi già realizzati per i mondiali di calcio e da lì prevedere delle navette pubbliche o di prolungare la linea della metropolitana per permettere di raggiungere lo stadio.

Successivamente, ha sottolineato come non siano state sufficientemente prese in considerazione le problematiche relative alle ricadute in termini di vivibilità del quartiere, che aumenterebbero avvicinando lo stadio alle case. In particolare, ha sottolineato l'importanza di temi quali l'inquinamento acustico, la produzione di importanti vibrazioni durante gli eventi, il peggioramento della vita dei/delle cittadini/e in termini di sicurezza.

Maurizio Borghi

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 2:24:42 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/03-10-report/>)

Maurizio Borghi ha illustrato come lo stadio esistente sia inadeguato dal punto di vista della sicurezza. Inoltre, ha precisato che nei prossimi anni il bacino di tifosi e tifose potrebbe aumentare e, pertanto, potrebbe essere necessario prevedere più di 60.000 posti.

Infine, il cittadino ha chiesto alle squadre di attuare una politica dei prezzi che possa permettere a tutti di fruire dello stadio.



Nicola Pelosi

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 2:32:35 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/03-10-report/>).

Il cittadino, in rappresentanza del Comitato "Progetto San Siro", si è espresso a favore della proposta delle squadre, affermando che i problemi dello stadio esistente in termini di viabilità e sicurezza possono essere risolti con la costruzione del nuovo stadio.

Inoltre, ha sottolineato che a suo parere il dibattito pubblico non dovrebbe essere un momento di scontro, ma bensì un'occasione di approfondimento di un progetto ritenuto ormai definitivo.

Infine, ha chiesto che durante i lavori venga istituita una commissione permanente in cui coinvolgere i/le rappresentanti della cittadinanza per tutelare la vita dei/delle residenti impattati dal cantiere.

Laura Leone Provera

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 2:39:30 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/03-10-report/>).

La cittadina ha esposto i problemi che deriverebbero dalla costruzione del nuovo stadio per i/le residenti delle abitazioni circostanti, in particolare per ciò che concerne le vibrazioni e il rumore che vengono a crearsi durante gli eventi.

Inoltre, ha evidenziato come le preoccupazioni (tuttora presenti) legate alla sicurezza del quartiere durante le partite andrebbero a peggiorare con l'avvicinamento dello stadio alle abitazioni. Un'altra preoccupazione esposta dalla cittadina ha riguardato la svalutazione immobiliare che avrebbero le case di via Tesio a seguito degli impatti della nuova costruzione.

Infine, l'intervenuta ha affermato che il Sindaco dovrebbe riportare le istanze dei/delle cittadini/e durante il dibattito in quanto loro rappresentante.

Gianluca Romieri

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 2:49:10 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/03-10-report/>).

Il cittadino, residente nei pressi dello stadio, ha condiviso alcune slide per illustrare in che modo, a suo parere, il nuovo comparto dovrebbe andare incontro alle esigenze delle squadre e dei/delle cittadini/e.

Inoltre, ha ribadito che sussistono già per i/le residenti problemi in termini di vivibilità, rumore e sicurezza. In aggiunta, il cittadino ha affermato che a suo avviso prevedere un parcheggio in via Patroclo non migliorerebbe i problemi di viabilità, ma aumenterebbe il congestionamento del traffico.

Infine, ha espresso la sua preoccupazione per l'aumento dei costi degli abbonamenti conseguenti alla realizzazione di un nuovo stadio.

Conclusione

L'incontro si è concluso con alcuni brevi interventi dei/delle relatori/relatrici in risposta ai temi sollevati dagli/dalle intervenuti/e e anche alle numerose domande pervenute dal pubblico riguardanti la ristrutturazione del Meazza.

L'Ing. Patrizia Polenghi ha invitato tutti/e a partecipare agli incontri sulla sostenibilità ambientale perché verranno trattati i temi sollevati. In merito ai problemi di viabilità e congestionamento del traffico, ha specificato che l'intenzione del progetto è costruire uno stadio *car free* e prevedere l'accessibilità dal Patroclo non allo stadio, ma unicamente alle funzioni complementari.

In risposta agli interventi relativi agli impatti negativi dello stadio esistente sui/sulle residenti, ha evidenziato che il progetto proposto mira a un processo di rigenerazione urbana volto a definitivamente i problemi come, ad esempio, quello delle vibrazioni attraverso un dimensionamento *ad hoc* della struttura.

Successivamente, l'Ing. Patrizia Polenghi ha passato la parola all'Ing. Mauro Savoldelli, il quale ha esposto le ragioni per cui non è possibile mantenere aperto lo stadio durante la fase di cantiere. L'ingegnere afferma che anche l'ipotesi di ristrutturazione per settori successivi non è fattibile in quanto il cantiere impatterebbe sugli altri settori e si impiegherebbe un tempo eccessivo.

La presentazione è disponibile al link: <https://dpstadiomilano.it/wp-content/uploads/0310%20-%20Intervento%206%20-%20Ipotesi%20ristrutturazione.pdf>

L'ultimo intervento è stato quello dell'Assessore Giancarlo Tancredi, il quale ha espresso il suo interesse per le alternative presentate e per il costruttivo contraddittorio tra le squadre e chi propone le alternative.

Successivamente, a fronte dei problemi esposti da tutti/e i/le residenti, ha affermato che l'obiettivo ultimo è quello di creare le condizioni per modificare e migliorare lo status di attuale invivibilità.

In conclusione, l'Assessore ha espresso il suo accordo nel proseguire il dialogo con il quartiere e la città, anche per l'eventuale fase di realizzazione dell'opera.

In chiusura dell'incontro il coordinatore ha ringraziato tutti/e i/le partecipanti che sono stati invitati a prendere parte ai prossimi incontri previsti dal percorso di dibattito pubblico e ha spiegato che, a causa dei limiti di tempo, le ulteriori domande pervenute riceveranno risposta



scritta. Ha ricordato che le risposte scritte richiedono dei tempi tecnici di qualche giorno per essere elaborate e caricate sul sito.